

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"



**LICEO SCIENTIFICO (RCPS014019) Rosarno; IPSASR (RCRA01401V) Rosarno;
ITE (RCTD014015) Laureana di Borrello; Corso Serale ITE AFM (RCTD01450D)**
Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) – Tel. 0966439157
Codice Fiscale: 82001100807 – Codice Univoco Ufficio: UFRYVD
Indirizzo E-mail: rcis01400v@istruzione.it Pec: rcis01400v@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutopiriarosarno.edu.it



REGOLAMENTO INTERNO CORSO SERALE a.s. 2022_2023

PREMESSA

Scopo di questo Regolamento è quello di fornire alcune informazioni utili sui corsi serali attivi presso l'Istituto di Istruzione Superiore ' R. Piria ' di Rosarno : corso serale per adulti di II livello IPSASR 'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE' opzione 'VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO' (I-II-III PERIODO) (RCRA014507) per il conseguimento del **DIPLOMA DI AGROTECNICO** con sede in ROSARNO e corso serale per adulti di II livello I.T.E. 'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO : ARTICOLAZIONI AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM) per il conseguimento del **DIPLOMA DI RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE** e SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA) (RCTD01450D) per il conseguimento del **DIPLOMA DI RAGIONIERE PERITO PROGRAMMATORE** con sede in LAUREANA di BORRELLO (II PERIODO: Classi 3[^] E 4[^] E III PERIODO Classi 5[^]) e (I PERIODO: Classi 1[^] e 2[^]) in ROSARNO.

Nell' augurarVi buona lettura e buon lavoro, Vi invitiamo per qualunque chiarimento a rivolgervi al Dirigente, al Coordinatore del Corso serale e ai Docenti.

Il Collaboratore del D.S.

Percorso di Istruzione di II Livello (ex Corso serale)
Prof.^{re} Sergio TALARICO

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Maria Rosaria RUSSO
firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 d.lgs n.39/93)

Rosarno li 20.09.2021

1. ASPETTI GENERALI DEL CORSO

Il *Corso Serale per adulti di II livello* offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando da una struttura rigida ad una più decentrata e flessibile e che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti trovano ora una risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie diverse da quelli previsti per l'utenza diurna. Infatti in molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente. Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze sono state attuate, nell'ambito dell'EDA, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socioculturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro degli adulti. I corsi serali hanno alcuni aspetti comuni (*riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, tutoring, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti*) che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di proposte per un'utenza adulta.

Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.
- definire dei processi di apprendimento cognitivo personalizzati che riescano a garantire la possibilità di effettuare anche un percorso abbreviato per il conseguimento di un titolo avente valore legale sul territorio.
-

2. OFFERTA FORMATIVA

A tutti gli studenti del Corso serale è aperta l'offerta formativa d'Istituto, compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali. I corsi si articolano a partire dal primo periodo didattico (I anno e II anno), segue il secondo periodo didattico (III anno e IV anno), per poi proseguire al terzo periodo didattico (V anno) dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.

Il Corso Serale offre il percorso di istruzione di secondo livello per i seguenti indirizzi:

- IPSASR "*Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio*" per il conseguimento del **diploma di agrotecnico** con sede in ROSARNO;

- ITE: “AFM” articolazione ‘*Amministrazione finanza e marketing*’ per il conseguimento del **diploma di ragioniere perito commerciale**, “SIA” articolazione ‘*Sistemi informativi aziendali*’ per il conseguimento del **diploma di ragioniere perito programmatore** con sede in LAUREANA di BORRELLO (II Periodo classi 3[^] e 4[^] e III Periodo classi 5) e (I Periodo: classi 1[^] e 2[^]) in ROSARNO.

3. ISCRIZIONE

L'iscrizione degli studenti al Corso serale comporta obbligatoriamente il riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa, documentata all'atto dell'iscrizione, al fine di predisporre il patto formativo individuale. Le iscrizioni presentate ad anno scolastico inoltrato vengono considerate, caso per caso, dal Dirigente. Per la presentazione della domanda è preferibile rispettare la data del 15 ottobre. Possono accedere al Corso Serale:

- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;
- i diplomati di altri Istituti che, per motivi di lavoro o per propria scelta, desiderino conseguire uno dei diplomi di cui all'art.1 del presente regolamento;
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile uno dei diplomi di cui all'art.1 del presente regolamento;
- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

Le iscrizioni saranno accettate non oltre il termine stabilito dalla C.M. di riferimento, con possibilità, di accogliere le richieste pervenute in data successiva. Tutte le iscrizioni, nonché i dossier personali, saranno trasmessi alla sede centrale del CPIA.

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

- **Accoglienza e orientamento** Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del *Patto Formativo Individuale*. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.
- **Didattica modulare** La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (*unità di apprendimento*). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.
- **Fruizione a distanza** Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. La fruizione a distanza rappresenta

una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione.

Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Nello specifico, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento:

la **Commissione crediti** nominata dal D.S. ha il compito di:

- dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete;
- di individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;
- definire il Patto formativo individuale;
- seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che necessitano;
- progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

Al **Consiglio di Classe** è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

- definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- organizzare l'attività didattica;
- definire forme e criteri di valutazione;
- raccordare ed integrare le materie.

I Docenti si adopereranno per:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;
- far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;
- individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;
- informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;
- attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina;
- utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;
- privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;

- favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;
- favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico;
- creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;
- strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo.

Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento.

Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

4. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO MODULARE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

Il percorso di apprendimento è strutturato in:

- **Primo periodo didattico (1° e 2° anno):** tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo;
- **Secondo periodo didattico (3° e 4° anno):** tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo;
- **Terzo periodo didattico (5° anno):** tale periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti scolastici di II grado, finalizzata alla certificazione necessaria per accedere all'Esame di Stato, finalizzato al conseguimento del Diploma.

Ogni disciplina è suddivisa in unità di apprendimento (UdA) nelle quali sono strutturati in modo coerente gli obiettivi di apprendimento, i contenuti di apprendimento, le metodologie, i materiali e gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti.

Per unità di apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei contenuti disciplinari. La programmazione annuale di ogni disciplina è suddivisa in UdA che vengono svolte in un numero preciso di ore al termine dei quali viene effettuata la verifica di accertamento delle competenze acquisite per quelle UdA.

5. PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva un percorso formativo in modo da favorire la personalizzazione secondo la seguente articolazione:

- **accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

- **valutazione dei crediti:** all' identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dall'alunno, di cui all'art.7 del presente regolamento. La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico); le certificazioni vanno presentate tempestivamente.
- **certificazione dei crediti:** le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti; I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle unità di apprendimento delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico. È previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali (istituti scolastici), non formali (altre attività educative organizzate) ed informali (lavoro, famiglia, altro).
In ogni caso non vengono riconosciuti crediti superiori al 50% del monte ore annuale.
- **patto formativo individuale:** il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito).
- **Linee guida per il riconoscimento dei crediti**
STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO LICEALE
Vengono di norma inseriti nel 4° anno del corso di studi, con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (italiano, storia, matematica, inglese).
STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO TECNICO E LAUREATI
Vengono di norma inseriti nel 5° anno del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni (italiano, storia, matematica, inglese).
STUDENTI DIPLOMATI AD INDIRIZZO PROFESSIONALE
Vengono di norma inseriti nel 5° anno del corso di studi con riconoscimento dei crediti nelle materie comuni verificata la compatibilità dei contenuti disciplinari (italiano, storia, matematica, inglese).

6. ORARIO

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

E' auspicabile la frequenza regolare in quanto il contatto diretto e quotidiano con i docenti permette di essere guidati nella comprensione e nella rielaborazione di quanto proposto in classe e nella impostazione di un corretto metodo di studio.

Con una metodologia appropriata per studenti adulti e lavoratori, l'impegno domestico richiesto è ridotto al minimo. L'orario si articola su 5 sere settimanali dal lunedì al venerdì. Ogni serata include 4 o 5 ore di lezione da 50 o 45 minuti con inizio dalle ore 16.00 e fine alle ore 19.45 o 20.15.

La frequenza minima per la validità del periodo didattico è, di norma, pari almeno al 75% delle ore previste, con eventuali deroghe debitamente documentate per motivi di salute o personali fino ad un

massimo del 10%. Si rammenta che è possibile seguire fino al 20% delle lezioni on line. Per gli studenti con crediti riconosciuti il limite massimo delle assenze (anche con deroghe) viene calcolato in modo personalizzato. I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

7. FRUIZIONE A DISTANZA

Per *fruizione a distanza* si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nella normativa di riferimento; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

8. DIDATTICA ON-LINE

La tipologia di utenza (per lo più lavoratori e pendolari) impone un'organizzazione dell'insegnamento molto flessibile, che affianchi all'attività didattica – formativa in presenza, un percorso di insegnamento/apprendimento a distanza. A tal fine è attiva una piattaforma di e-learning (Moodle), strutturata in modo da consentire:

- assistenza a distanza;
- didattica personalizzata e individualizzata;
- interventi di recupero e potenziamento;

- sostegno alla didattica (con documentazione on-line integrativa del libro di testo).

Le attività svolte tramite la piattaforma sono opportunamente registrate nei log ai fini del conteggio della frequenza. Gli studenti iscritti al Corso serale possono accedere alla piattaforma utilizzando le credenziali e la password consegnata ad inizio anno scolastico.

9. VALUTAZIONI

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui viene saggiata la preparazione degli studenti che hanno diritto a un percorso individualizzato. Tutte le valutazioni vengono espresse con voto unico intero per UdA disciplinare. Le materie che prevedono valutazione scritta e orale hanno anch'esse voto unico intero derivante da tutte le valutazioni raccolte sia scritte che orali per ogni modulo disciplinare. Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e contenuti nel PTOF. Il voto di condotta viene espresso dal Consiglio di Classe al momento della promozione sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti. Le valutazioni dei moduli conclusi, in classe o in sessione di verifica, come pure le valutazioni finali di scrutinio, possono essere visionate accedendo al sito dell'Istituto, utilizzando la password consegnata ad ogni studente iscritto al corso.

10. RECUPERI

Per quanto riguarda i percorsi formativi degli studenti si ravvisa la necessità di monitorare il loro percorso, allo scopo di renderlo più lineare ed efficace. Il mancato superamento delle UdA presenti nel patto formativo individuale può essere recuperato entro la sessione di fine agosto.

11. PROMOZIONE

La promozione alla classe successiva avviene a completamento del percorso formativo della classe di iscrizione dello studente, ovvero quando la totalità delle UdA del periodo didattico verrà superato. La promozione avviene negli scrutini di giugno e fine agosto.

12. COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI

Accanto al tradizionale metodo di diffusione delle informazioni (bacheca degli studenti), tutte le informazioni e le news rivolte agli utenti del Corso serale possono essere visionate accedendo al sito dell'Istituto www.istitutopiriarosarno.edu.it

Il Collaboratore del D.S.

Percorso di Istruzione di II Livello (ex Corso serale)

Prof.^{re} Sergio TALARICO

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Maria Rosaria RUSSO

firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 d.lgs n.39/93)